

# Il Pd non aspetta il M5S: «Primarie il 17 dicembre»

## Rossi illustrerà questa sera il regolamento agli alleati. Venerdì il voto in direzione

**L**a bozza di regolamento che il segretario Domenico Rossi illustrerà questa sera al tavolo degli alleati indica una data precisa: domenica 17 dicembre. Quel giorno, stando ai piani del numero uno del Pd piemontese, gli elettori del centrosinistra saranno chiamati a scegliere nel gazebo il loro candidato alla presidenza della Regione. Incassato il via libera della coalizione, dove i civici rappresentati da Mario Giaccone e Francesco Tresso ma anche i radicali con Igor Boni sono per le primarie senza se e senza ma, Rossi porterà la proposta alla direzione di venerdì. E la metterà ai voti.

Davanti al duro attacco di Chiara Appendino al sindaco Stefano Lo Russo («È il miglior promoter di Cirio») e alle mancate aperture dei 5 Stelle, che anzi hanno fatto sapere di andare avanti per la loro strada con la redazione del «loro» programma, il Pd piemontese non intende rimanere con il cerino in mano. I sostenitori della discesa in campo della schleiniana Chiara Gribaudo (nome che sulla carta avrebbe dovuto favorire l'intesa giallorossa), vorrebbero prendere ancora tempo, rimandando le primarie magari a gennaio. Ma il segreta-

rio regionale non intende temporeggiare ulteriormente. E, oltre ad andare avanti con il cantiere del programma a cui già il 21 settembre aveva invitato (invano) il movimento di Conte, in assenza di segnali diversi dalla leader nazionale Elly Schlein, ha deciso di fissare una data. Per la gioia, va detto, dei fautori della candidatura del bonacciniano Daniele Valle, il quale da mesi suona la sveglia ai compagni dem, anche perché recuperare sullo sfidante Alberto Cirio (in campagna elettorale permanente) diventa più arduo di settimana in settimana.

Del resto, per il momento nessuno tra gli schleiniani ha formalmente avanzato la richiesta di rinvio delle primarie. Anzi, le parole dell'ex candidata sindaca pentastellata Valentina Sganga («Il problema non è battere la peggiore destra possibile, è continuare a presentarsi come la peggiore "sinistra" possibile») hanno messo in fibrillazione anche l'ala più propensa all'intesa giallorossa. «Se il M5S sceglie di non partecipare al cantiere è legittimo — annota la dem Nadia Conticelli — ma si assuma anche la responsabilità di dire agli elettori dove potrà portare avanti le battaglie sulla sanità pubblica».

**Gabriele Guccione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Segretario**  
Domenico Rossi  
convocherà  
la direzione

### La vicenda

● Dopo le dure prese di posizione del M5S, il Pd ha deciso di non aspettare oltre

● Il segretario Mimmo Rossi illustrerà questa sera agli alleati il regolamento per le primarie

